

Decreto n. 1 del 17/03/2026

PROT. 989 del 17/03/2026

OGGETTO: Lavori di completamento ed adeguamento funzionale degli impianti irrigui in Val di Sangro: impianti a servizio della zona IIC – IIIN” - Domanda di sostegno n. 54250377311 – CUP n. I86H12000200006 - Comune di Paglieta (CH).

Decreto di asservimento per pubblica utilità ex art. 22 del T.U. sugli espropri D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Atto esente da bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 art. 22 (Tabella B, 22), dai diritti catastali, ai sensi dell’art. 1 della Legge 21/11/1967, n. 1149, e dell’imposta di registro ai sensi dell’art. 57, co. 8 del TUR, D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 trattandosi di atto relativo alla procedura di espropriazione per causa di pubblica utilità in favore del Demanio dello Stato – Ramo Bonifica.

IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

(Deliberazione Commissariale n. 45 del 20.10.2021)

VISTO il Regolamento UE n. 1305/2013 che prevede misure di cofinanziamento dei progetti di infrastrutture irrigue compatibili con gli obiettivi indicati nei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR), redatti a cura delle Regioni degli Stati membri;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo del 30 dicembre 2016 “Approvazione del bando di selezione delle proposte progettuali – Reg. U.E. 1305/2013”, pubblicato in data 17.03.2017 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

VISTA la Delibera Commissariale n. 178 del 27.06.2017 con la quale si è approvato il progetto esecutivo dell’intervento “Lavori di completamento ed adeguamento funzionale degli impianti irrigui in Val di Sangro: impianti a servizio della zona IIC – IIIN”, ai fini della partecipazione al bando su citato;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo – Autorità di Gestione DG DISR – DISR 01 n. 19817 del 3 maggio 2019, con il quale è stato concesso alla domanda di sostegno n. 54250377311, presentata da questo Consorzio di Bonifica il contributo nell’importo massimo ammissibile pari ad € 4.591.062,00, a carico dei fondi PSRN, a fronte di una spesa complessiva pari ad € 6.842.161,65;

CONSIDERATO CHE, con il citato Decreto – Autorità di Gestione DG DISR – DISR 01 n. 19817 del 3 maggio 2019 all’art.1 comma 3, i lavori sono stati dichiarati urgenti, indifferibili ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell’opera, il Consorzio di Bonifica Sud, in qualità di soggetto attuatore e gestore dell’intervento, è riconosciuto Autorità Espropriante ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327”;

VISTA la Delibera Commissariale n. 518 del 09.12.2019, con la quale si è preso atto dell’avvenuto finanziamento dell’opera e si è provveduto a riapprovare il progetto esecutivo, a seguito dell’aggiornamento dei prezzi e del mutato quadro normativo, ai sensi dell’art. 23, comma 16, del D.lgs.50/2016 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo – Autorità di Gestione n. 11787 del 23.03.2020, con il quale è stato concesso, a valere sulle risorse del PSRN 2014-2020, il contributo residuo di € 2.251.099,65 spettante alla domanda di sostegno n. 52250377311;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 159 del 03.09.2021, con la quale è stato apposto il vincolo preordinato all’esproprio sulle aree interessate dai lavori indicati in oggetto;

VISTO il Decreto n. 1 del 21/10/2021 e il Decreto n. 1 del 13/11/2023, notificati a tutti i proprietari interessati, con i quali è stata autorizzata l’occupazione anticipata delle aree oggetto dei lavori ed è stata determinata l’indennità di asservimento;

Contrada Sant’Antonio Abate, 1 – 66054 VASTO (CH)

Web: www.consorziobonificasud.it mail: protocollo@consorziobonificasud.it PEC: consorziobonificasud@pec.it

Telefono: 0873.4551

RILEVATO CHE,

- le ditte di cui all'allegato elenco parte integrante del presente decreto non hanno condiviso né in forma scritta con accettazione formale, né in forma tacita la determinazione dell'indennità di asservimento;
- con Determinazioni del Direttore Generale n. 165 del 28.08.2025; n. 174 del 12.09.2025 e n. 24 del 11.02.2026, è stato disposto il deposito delle indennità spettanti alle ditte non concordatarie di cui all'allegato elenco parte integrante del presente decreto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'AQUILA,

VISTI i depositi delle indennità di asservimento eseguiti sul conto corrente di Tesoreria centrale "Gestione Servizio depositi definitivi conto terzi" con IBAN IT05J0100004306CC0000000591, a favore delle ditte di cui all'allegato elenco che forma parte integrante del presente decreto;

VISTI gli artt. 8, 22, 23, 24, 25, 32, 44 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

DECRETA

- 1) di costituire coattivamente in favore **Demanio dello Stato – Ramo Bonifica C.F. 97905240582**; la servitù pubblica di acquedotto con connessa servitù di passaggio pedonale e carrabile sui terreni ricadenti nel Comune di **Paglieta (CH)** ed individuati nell'allegato elenco che forma parte integrante del presente Decreto. La servitù viene costituita, ai sensi dell'art. 1032 del Codice Civile, ed il suo esercizio, da parte di questo Consorzio di Bonifica Sud Vasto, è regolato dalle seguenti disposizioni:

- a) Sull'area asservita il proprietario potrà a suo rischio e pericolo eseguire le normali coltivazioni erbacee, transitare con uomini, animali e comuni mezzi agricoli, esercitare il pascolo con animali di piccola taglia, rimanendo però egli responsabile di eventuali danni all'impianto che, da accertamenti eseguiti dall'Ente dovessero risultare a lui imputabili. Al proprietario, inoltre, non spetteranno né rimborsi, né risarcimenti qualora, ad opera di questo Consorzio di Bonifica, fossero danneggiate o distrutte le colture eventualmente praticate sulla predetta area o fosse impedita temporaneamente o definitivamente l'utilizzazione di questa in conseguenza di transito di uomini e mezzi, del deposito di materiali e di qualsiasi altra attività resa necessaria dalla sorveglianza, dall'esercizio e dalla manutenzione degli impianti.

Sulla superficie asservita è fatto divieto di eseguire scavi di qualsiasi genere, sistemazione e movimenti di terra che aumentino o riducano lo spessore soprastante le condotte e ne compromettano la stabilità; di aprire canali o fossi; di fare costruzioni, piantagioni o impianti e di compiere qualsiasi altra lavorazione od atto, che possa recare danno alle condotte, ai manufatti e alle apparecchiature o possa rappresentare pericolo per la loro conservazione ed efficienza, oppure possa ostacolare il libero passaggio per la sorveglianza e la manutenzione degli impianti, diminuire l'uso o l'esercizio della servitù. Scavi, movimenti del terreno, apertura di canali o fossi o costruzioni, piantagioni, impianti, ingombro o deposito di terre o di altro materiale potranno essere eseguiti con l'osservanza delle disposizioni di polizia di cui al decreto RDL 08/05/1904 n.368, se e in quanto applicabile nella specie.

In caso di inosservanza delle norme suddette, l'Ente è facultato a ripristinare lo status quo ante dell'area asservita addebitandone le spese al proprietario ed elevando nei casi più gravi contravvenzioni a norma del citato Regolamento 08.05.1904 n.368.

Eventuali danni arrecati alle condotte, alle apparecchiature e ai manufatti, ad opera della ditta proprietaria saranno parimenti addebitati al costo effettivo di ripristino, salvo ed impregiudicato ogni altro diritto ed azione.

- b) La fascia asservita resta di proprietà della ditta, a carico della quale pertanto, continueranno a rimanere tutte le relative imposte, tasse, tributi e contributi, nessuno escluso od eccettuato, senza diritto a rivalsa nei confronti della Demanio dello Stato – Ramo Bonifica.
 - c) Alle ditte è fatto obbligo di mantenere l'area asservita libera.
 - d) Alle ditte è fatto altresì obbligo di consentire, in caso di necessità e per brevissimi periodi, che dalle apparecchiature esistenti sul suo fondo possa essere attinta l'acqua, anche a mezzo di tubi volanti.
 - e) L'Ente liberamente ed in qualsiasi momento, potrà accedere alle opere e agli impianti, solo attraverso la fascia asservita, con il personale addetto alla sorveglianza nonché con operai, attrezzi e mezzi anche meccanici che riterrà necessari impiegare al fine di assicurare la massima tempestività degli interventi connessi con l'esercizio e la manutenzione, ordinaria e straordinaria.
 - f) I danni di carattere straordinario alle colture e alle piantagioni che potessero essere arrecati, al di fuori delle fasce di terreno interessate dalle condotte, in conseguenza di rotture o del passaggio sul fondo di uomini, mezzi ed attrezzi impiegati per gli interventi manutentori, saranno accertati in contraddittorio con il proprietario, valutati e liquidati di volta in volta, in via amichevole o a norma di legge.
 - g) Le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative all'impianto sono inamovibili e sono e rimarranno di proprietà della Demanio dello Stato – Ramo Bonifica.

L'Ente si riserva pertanto la facoltà di sostituire o rimuoverle in ogni tempo senza pagamento di indennità di sorta, salvo beninteso, il risarcimento dei danni immediati arrecati in occasione di tali lavori delle fasce interessate dalle condotte.
 - h) L'Ente a mezzo del Consorzio di Bonifica Sud Vasto potrà compiere, nei limiti della zona asservita, tutti quegli atti e interventi diretti a rimuovere le cause che possano impedire o rendere imperfetto l'impianto d'irrigazione e potrà pertanto apportarvi tutte quelle modifiche di forma, di tracciato e di ampiezza che, a suo insindacabile giudizio, si rendano necessarie e opportune per migliorarne il funzionamento; potrà costruire diramazioni dalle condotte esistenti per addurre l'acqua nei fondi non serviti dall'impianto. Le varianti così apportate, saranno fatte risultare da apposito atto, con il quale il Consorzio di Bonifica Sud Vasto provvederà anche al conguaglio dell'indennizzo secondo che gli obblighi del proprietario ne risentano un aggravio o una riduzione.
- 2) di notificare il presente provvedimento alle ditte asservite nelle forme degli atti processuali civili, nonché di pubblicare un estratto dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
 - 3) di procedere alla registrazione e alla trascrizione del presente decreto affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari siano conformi al dispositivo adottato, in esenzione di bolli ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 art. 22, della imposta di registro (art. 57, comma 8, del D.P.R. n. 131/1986) e delle imposte ipotecaria e catastale ai sensi degli articoli 1, comma 2 e 10, comma 3, del D. Lgs. 31/10/1990, n. 347;
 - 4) il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.

Vasto (CH), 17/03/2026

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
(Ing. Tommaso Valerio)

Contrada Sant'Antonio Abate, 1 – 66054 VASTO (CH)

Web: www.consorziobonificasud.it mail: protocollo@consorziobonificasud.it PEC: consorziobonificasud@pec.it

Telefono: 0873.4551